

Donazione dell'Archivio Giampaolo Dossena al Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università

📅 23 Novembre 2019

[f Share](#) [Consiglia](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.](#) [Tweet](#)



Da sin.: prof. G. Zanetti, Pinuccia Ferrari Dossena, prof. C. Cardellicchio, prof. R. Farné, prof. A. Ligabue.

Riceviamo e pubblichiamo in onore di un grande collezionista

Lunedì 11 novembre a Modena nell'Aula Magna Polidori di UniMore si è svolto l'incontro per annunciare l'avvenuta donazione dell'Archivio Giampaolo Dossena al Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università.

Il professor Zanetti ha introdotto l'evento, ricordando, tra i volumi di Dossena, *Mangiare banane* (Il Mulino, Bologna 2007) e *Il dado e*

l'alfabeto (Zanichelli, Bologna 2004); ha poi citato un passo da *Il cannocchiale aristotelico* di Emanuele Tesauro (Zavatta, Torino 1670), che descriveva una sorta di gioco dell'oca con i giocatori che interpretano personaggi dell'Ariosto, quasi antesignano dei giochi da tavolo con miniature.

È quindi intervenuto il professor Roberto Farné, ordinario del Dipartimento Scienze per la Qualità della Vita all'Università di Bologna, che ha parlato dell'Archivio del maestro Alberto Manzi (<https://www.centroalbertomanzi.it/> *Non è mai troppo tardi: testamento di un maestro, l'ultima conversazione con Roberto Farné*, EDB, Bologna 2017) come modello ispiratore dell'iniziativa, e ricordato quanto avidamente lesse appena uscito *Abbasso la pedagogia* (Garzanti, Milano 1993) di Dossena, sottolineando e appuntando la propria copia per poi scriverne una confutazione su *Infanzia*, rivista di settore pedagogico.

Ha annunciato che l'anno prossimo si terrà la seconda edizione del Premio Giampaolo Dossena per la cultura ludica all'interno della manifestazione ludica Modena Play (il 5 aprile di quest'anno il premio è stato assegnato a Stefano Bartezzaghi e a Nicla Iacovino, vd. articolo di Dario De Toffoli

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/04/20/modena-play-2019-arriva-il-premio-in-ricordo-di-ungigante-giampaolo-dossena/5112282/>), e infine ricordato le iniziative della Libera università del gioco, associazione nata a Ravenna per promuovere la cultura ludica, LUnGI (www.lungi.it).

Il professore di chimica dell'Università di Bari e ricercatore del CNR Cosimo Cardellicchio, campione mondiale di Twixt e autore di *Giocatori non biologici in azione. Il computer e la teoria dei giochi* (Edizione Unicopli, Milano 2017), ha raccontato della sua amicizia con Dossena, del loro nutrito carteggio, della rilettura degli oltre 500 articoli di Dossena – «quando sono giù di morale, mi rileggo gli articoli di Dossena» – su *Tuttolibri* de *La Stampa*, *Il Venerdì* di *La Repubblica*, *l'Espresso* («I giochi»), *L'Europeo*, *Comix*, l'inserto domenicale de *Il Sole 24Ore* («Scaccommatto»),

Andersen («Lettere in gioco»); l'Archivio Italiano dei Giochi di Udine ne sta curando la catalogazione online (www.archiviodiegiochi.it). In particolare, le rubriche sulla *Stampa* e su *Repubblica* avevano suscitato l'interesse di moltissimi lettori, pare che Dossena ricevesse più lettere di tutti gli altri giornalisti messi insieme, e tra i suoi lettori c'erano Italo Calvino, Primo Levi, Umberto Eco, Paolo De Benedetti, Edoardo Sanguineti, Ersilia Zamponi, Maria Sello, ma anche persone da tutta Italia, appassionate di giochi di parole, giochi di carte, giochi di strada.

Il professor Cardellicchio ha quindi espresso la sua soddisfazione nel veder concretizzarsi iniziative di promozione della cultura ludica «Se oggi accettiamo che il gioco è cultura, lo dobbiamo molto a Dossena» e si è augurato che questo lascito possa catalizzare l'interesse di studiosi e la raccolta di ulteriore materiale.

Il professor Andrea Ligabue, direttore artistico di Modena Play – Festival del gioco, ha illustrato i progetti per incoraggiare i giovani a dedicarsi allo studio dei giochi grazie al primo centro di ricerca interamente dedicato al gioco in Italia, Game Science Research Center, in collaborazione con Lucca Comics & Games, e come forma di prevenzione alle degenerazioni dell'azzardo.

La giallista e consulente editoriale Pinuccia Ferrari Dossena, anche a nome dei figli Paolo e Giovanna, ha ringraziato

l'Università e i convenuti, raccontando episodi della vita editoriale del marito, tra incontri letterari, giochi giocati, passioni comuni di tanti amici.